

Si allarga il dibattito sulle proposte della Giunta

Lunedì in consiglio regionale la «Vertenza-Umbria» (anche se qualcuno pensa alle elezioni)

Un documento della direzione regionale repubblicana - Un'intervista di Germano Marri ad Umbria-TV - Polemiche pretestuose sulla maggioranza

PERUGIA - Il dibattito sulla «vertenza dell'Umbria nei confronti del governo» conoscerà una tappa fondamentale nel prossimo, con la seduta del Consiglio regionale. Al punto 14 del nutrito ordine del giorno sta infatti la mozione della giunta regionale sulla gravitazione della situazione economica e sociale e la richiesta di incontro con il governo, e la discussione costituirà una occasione per precisare meglio da parte delle singole forze politiche i propri atteggiamenti, del resto già delineati nei giorni scorsi, su questo dibattito che comunque la giunta ha avuto il merito di avviare a problemi estremamente concreti.

Dopo le prime, deboli reazioni difensive del parlamento, il dibattito si è aperto con un documento di politica di governo, nel quale si esordisce con un apprezzamento dell'iniziativa presa un mese fa dal presidente Marri a nome della giunta, consistente nell'apertura di una riflessione di massa sullo stato della situazione economica e sociale dell'Umbria e nella formulazione di proposte e richieste da avanzare a nome della Regione al governo centrale. Ma il vento delle elezioni sembra farsi sentire, e la seconda parte della presa di parola di un governo indifeso, ci sono stati gli interventi del compagno sen. Frossi, dell'assessorato regionale Alberto Frottini e da ultimo sono uscite i repubblicani, con un documento della loro direzione regionale e lo stesso presidente della giunta regionale, Germano Marri, in un'intervista ad Umbria-TV.

I repubblicani intervengono con un lungo documento, nel quale si esordisce con un apprezzamento dell'iniziativa presa un mese fa dal presidente Marri a nome della giunta, consistente nell'apertura di una riflessione di massa sullo stato della situazione economica e sociale dell'Umbria e nella formulazione di proposte e richieste da avanzare a nome della Regione al governo centrale. Ma il vento delle elezioni sembra farsi sentire, e la seconda parte della presa di parola di un governo indifeso, ci sono stati gli interventi del compagno sen. Frossi, dell'assessorato regionale Alberto Frottini e da ultimo sono uscite i repubblicani, con un documento della loro direzione regionale e lo stesso presidente della giunta regionale, Germano Marri, in un'intervista ad Umbria-TV.

Ramaccioni al Perugia per 120 milioni? «Non ho preso decisioni»

PERUGIA - Silvano Ramaccioni resta al Perugia per 120 milioni. E' questa la notizia fornita da un alto dirigente della società ad una testata giornalistica locale. Il direttore tecnico ha smentito categoricamente. «Una notizia simile non può che farmi arrabbiare. Magari, si riferisce a una cifra simile. Sarebbe quanto ho guadagnato in questi cinque anni. La realtà è ben diversa. Non ho preso ancora nessuna decisione».

La cosa ha comunque suscitato scalpore, la cifra è di quelle inusitate per un direttore sportivo. Vera o falsa, ci sarà tempo per verificarla. Al massimo quattro o cinque giorni, fatto è che Ramaccioni, sebbene il suo contratto sia scaduto il 31 dicembre, prosegue nella sua attività con il Perugia.

La quinta circoscrizione di Perugia e la questione ONAOSI

PERUGIA - Il consiglio della quinta circoscrizione di Perugia, Elce Porci S. Angelo, riunito su richiesta dei rappresentanti aziendali dei lavoratori ONAOSI aderente a CGIL-CISL-UIL, ha discusso i problemi conseguenti allo scioglimento dell'ente, si è detto convinto che la questione ONAOSI vada vista nella più ampia prospettiva di una riorganizzazione e di una ristrutturazione dei servizi sul territorio, che passi attraverso un utilizzo a tempo pieno di tutti i beni, le strutture e le attrezzature esistenti, che innovi radicalmente la concezione dell'assistenza e che contribuisca a creare nel quartiere e nella città, secondo l'impegno espresso nel «progetto Santangelo», una nuova qualità della vita.

Il consiglio ritiene che vada chiesta con forza l'adozione della normativa che regola il trasferimento delle funzioni relative all'assistenza alle Regioni, con specifico riferimento alla legge 382 e al decreto 616.

Al palazzo Mazzancolli di Terni un seminario cui partecipano 50 persone

Fotografia, non soltanto «come», ma anche «perché»

L'iniziativa fa parte del programma di attività sperimentali promosse per quest'anno - Verrà costituito anche un archivio audiovisivo sui materiali prodotti dal Centro - Di nuovo la mostra sul territorio

TERNI - Al Mazzancolli, il laboratorio culturale del comune di Terni, si sta svolgendo un seminario di fotografia. L'iniziativa fa parte del programma di attività sperimentali promosse dal Centro per l'anno in corso. Oltre al seminario sulla fotografia si terrà un seminario per organizzare l'attività culturale nei centri minori del comprensorio e in periferia. Al palazzo Mazzancolli verrà anche costituito un archivio audiovisivo sui materiali prodotti dal centro stesso nel corso della sua attività. Entro i primi mesi dell'80 verrà anche esposta per la seconda volta la mostra realizzata nel giugno dello scorso anno sulla costituzione di un museo territoriale. Perché realizzare un seminario di fotografia?

«Perché la fotografia oggi la fanno tutti», dice Walter Ballarini, coordinatore delle attività del Centro - e per questo abbiamo pensato di esaminarla, cercare di capire cosa sia: cosa è una immagine fotografica, come si produce. Scelgere quale è il mistero che c'è dietro: sempre più oggi si fanno le foto ma sempre meno si capisce come e perché si fanno».

Al seminario del Mazzancolli si sono già iscritte una cinquantina di persone. In una stanza dell'edificio è esposta una mostra fotografica della città di Modena. «Ne seguiranno altre - dicono al centro - Abbiamo preferito esporre molte, magari per poco tempo ciascuna, piuttosto che poche per un tempo più lungo».

In Italia attualmente non esiste una scuola di fotografia, eppure sono più di 12 mila i fotografi professionisti nel nostro paese. «Purtroppo che fare dei corsi - dice Sergio Coppi, uno degli animatori dell'iniziativa - in una struttura dell'ente locale come è il Mazzancolli, abbiamo preferito costruire esperienze, conoscenze. I corsi li possono fare altre istitu-

zioni, altri enti. Una amministrazione locale, in questo caso, deve produrre cultura». Uno degli obiettivi degli animatori, infatti, è che il seminario non si concluda definitivamente, ma che possa proseguire nel tempo insieme alle altre iniziative che si svilupperanno al Mazzancolli. «Questo palazzo diventerà un museo - dice ancora Ballarini - ma sarà un museo diverso, un museo di immagini più che di prodotti, opere. Dovrà essere un posto dove invece dei soliti oggetti d'arte, ci saranno esperienze o memorie delle esperienze fatte».

S'indaga sul presunto suicidio della pensionata di Foligno

FOLIGNO - I carabinieri di Foligno stanno ancora indagando sul presunto suicidio di Giuseppina Crescentini, una pensionata cinquantenne di Foligno, che l'altro ieri verso le 13,45, è stata rinvenuta morta per strangolamento sul letto della propria abitazione. Lo strumento usato è stata una calza di seta. Tutto lascerebbe pensare ad un suicidio, in considerazione anche delle precarie condizioni della famiglia, ma non si escludono comunque altre ipotesi. I carabinieri infatti hanno ammesso esplicitamente di fare ricerche anche in direzione di un possibile omicidio. Ieri a Foligno si sono svolti numerosi interrogatori. Fra gli interrogati anche la figlia della signora.

L'ITIS di Terni farà un corso sulle fonti d'energia alternative

TERNI - La scuola può fare qualcosa di fronte all'aggravarsi della crisi energetica? Il consiglio dell'Istituto tecnico industriale, il maggiore complesso scolastico della provincia, ritiene di sì e per questa ragione promuoverà un corso teorico pratico sulle fonti energetiche alternative. Se ne è discusso nel corso della riunione di ieri pomeriggio.

Riunione sul tesseramento lunedì a Perugia

PERUGIA - Per lunedì, con inizio alle 9,30, è stata convocata, presso i locali della federazione del partito di Perugia, la riunione di tutti i responsabili di zona e dei funzionari per fare un primo bilancio dell'andamento del tesseramento.

Sciopero del 15 gennaio e congressi della CGIL a Terni

TERNI - In occasione dello sciopero generale del 15, si svolgerà a Terni una manifestazione. La Federazione provinciale CGIL - CISL - UIL si riunirà lunedì per discutere l'organizzazione e per decidere altre iniziative in preparazione della giornata di lotta. Intanto prosegue l'attività congressuale della CGIL.

«Mani avanti» di Montesi in vista della campagna bieticola '80?

PERUGIA - Il comunicato della società Cavarzere, proprietaria dello zuccherificio di Foligno, con il quale si smette di aver assunto impegni per una sicura, ulteriore attivazione dello stabilimento, fatto diffondere attraverso l'Associazione degli industriali della provincia di Perugia ha colto di sorpresa tutti. In primo luogo la stessa associazione degli industriali che per la prima volta si è vista interessata di una questione che nei giorni passati aveva fatto discutere e sulla quale Montesi non aveva chiesto l'apporto dell'associazione.

Attività di partito a Terni

TERNI - «Costituzione del centro di studi e attività culturali Carlo Farini», questo il tema all'ordine del giorno di una riunione convocata per lunedì prossimo alle ore 16 presso i locali della Federazione. Gli alle 16 è convocata la riunione dei responsabili delle commissioni stampa e propaganda delle sezioni.

«Per la droga ci penso io»... e incrimina il consiglio provinciale

Avvisi di reato, tra S. Silvestro e Capodanno, per gli eletti di tutti i partiti e per gli operatori del CIM - All'origine della decisione il fatto che il servizio territoriale era chiuso di notte

PERUGIA - Non c'è dubbio che da un po' di tempo in Umbria i pretori «fanno notizia». Proprio ieri una nuova e clamorosa iniziativa, promossa dal dottor Medoro di Foligno, che ha inviato ben 32 comunicazioni giudiziarie. Sotto accusa tutti i membri del consiglio provinciale e due medici del CIM di Foligno. I reati contestati sono rispettivamente: per i primi omissione di atti d'ufficio, per i secondi omissione di soccorso.

Accompagnato dai carabinieri, verso le tre di mattina, al Centro di igiene mentale. La porta del servizio viene trovata chiusa e da qui partono le indagini fino ad arrivare al 32 avvisi di reato, fatti recapitare da Medoro fra San Silvestro e Capodanno. Ieri in Provincia c'era riunione di commissione e i consiglieri presenti, seppur stupiti dall'iniziativa del pretore, sembravano tranquilli e convinti delle proprie ragioni. «I CIM - esordisce Adriana Lungarotti, assessore all'assistenza - non devono rimanere aperti 24 ore su 24. La Provincia ha altri presidi d'urgenza: la guardia medica psichiatrica e il grocco. Non costituisce perciò una inadempienza il fatto che il centro di igiene mentale di Foligno fosse chiuso alle tre di mattina. L'omissione di soccorso ci sarebbe stata, a mio parere, se non avessero risposto le strutture deputate al pronto soccorso».

Sull'argomento risponde in maniera praticamente analoga anche il capogruppo democristiano Schoen e aggiunge: «Sono stupefatto di questa iniziativa del dottor Medoro, sono altresì certo che ogni consigliere provinciale, in tutta coscienza, potrà, quando verrà interrogato, dare tutti i chiarimenti richiesti».

L'altra accusa, quella che riguarda più specificamente i consiglieri provinciali è di omissione di atti d'ufficio. In pratica - sostiene la pretura - gli amministratori non avrebbero adempiuto all'obbligo di nominare il coordinatore. «Spiegheremo al dottor Medoro - osserva la compagna Lungarotti - che il coordinatore non è una figura, secondo lo statuto del CIM, superiore dal

punto di vista gerarchico e quindi responsabile del servizio. Il Centro di igiene mentale è una articolazione dell'ospedale psichiatrico, il responsabile quindi è lo stesso direttore dell'OP».

Anche Schoen è d'accordo su questa osservazione e ritiene che «probabilmente sarebbe stato meglio nominare il coordinatore». «Resta il fatto - commenta però subito dopo - che gli stessi operatori spesso si sono dimostrati contrari alla creazione di questa figura, la quale ha solo un ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro, tanto è vero che, secondo lo statuto, può essere anche un non medico ad avere questa carica». E termina: «In generale non credo comu-

MENO 17 IN VALNERINA, FREDDO E DISAGI E ANCORA UNA SCOSSA

Black-out per le stufette a Terni dopo l'ondata di gelo e maltempo

Gravi difficoltà su tutte le strade, tran ne che sulla E7 - Un solo incidente di rilievo, ad una donna di 30 anni - I rifornimenti di metano evitano più gravi danni

TERNI - Strade percorribili soltanto con le catene e difficoltà per il riscaldamento sono gli effetti più immediati dell'eccezionale ondata di freddo che si è abbattuta sulla città. Su tutte le più importanti vie di comunicazione della provincia, il traffico ha subito rallentamenti: la Somalia era tutta coperta da una lastra di ghiaccio e ieri era impossibile andare oltre Stretture se sprovvisti di catene.

Le temperature polari hanno avuto l'effetto di aumentare i consumi energetici. Qualche difficoltà da questo punto di vista si è avuta a Narni. Gli alunni della scuola elementare di Narni Scalo sono stati rimandati a casa per mancanza di gasolio. A Terni la situazione è invece buona. Gran parte delle abitazioni sono riscaldate con il metano e l'unico effetto degli aumenti del consumo è stato un abbassamento della pressione nelle cosiddette ore di punta. Anche per quanto riguarda il gasolio per ora va tutto bene.

In Comune non nascondono però preoccupazioni, qualora la morsa del freddo non si dovesse allentare. La SILCA, che è la maggiore fornitrice di combustibile dell'amministrazione comunale, ha già comunicato di non essere nelle condizioni di assicurare approvvigionamenti regolari.

«Le gare d'appalto che abbiamo fatto all'inizio della stagione per gli approvvigionamenti di combustibile - informa l'assessore Giacomo De Pasquale - sono andate deserte perché le compagnie non erano nelle condizioni di potersi impegnare per grandi quantità. Noi abbiamo circa sessanta impianti che vanno a gasolio, alcuni di dimensioni notevoli, come quello del Tribunale o di Palazzo Spada, e assicurare i rifornimenti non è una impresa da poco. Con una delibera della Giunta, che autorizza la trattativa privata e snelliva i tempi per il pagamento delle forniture, siamo riusciti ad evitare disagi».

«Fino ad oggi non vi sono difficoltà, ma dobbiamo dire che per far fronte all'emergenza abbiamo dovuto fare

lancio dell'andamento del tesseramento. La segreteria provinciale del Partito invita tutti i compagni a fornire dati precisi sul numero delle tessere fatte sin qui».

«Invece di insegnare cosa è un obiettivo, una macchina fotografica - dicono - abbiamo pensato di cominciare facendo ritratti, offrendo un tema, concretamente un tema». Non c'è certezza nel metodo usato: è una strada come altre, da verificare con l'azione pratica. Lo scopo dell'iniziativa è anche quello di superare la concezione della fotografia così come è intesa nei circoli fotografici.

«Creare forme di aggregazione e di collaborazione di diverse nature, fra i praticanti questa attività. Instaurare in qualche modo un rapporto diverso fra i cittadini e l'ente locale».

Angelo Ammenti

Angelo Ammenti

Angelo Ammenti

Angelo Ammenti